



Prefettura di Belluno
Ufficio territoriale del Governo

Prot n.

Belluno, 28 giugno 2021

Ai Sindaci e Commissari Prefettizi
dei Comuni della provincia di Belluno

LORO SEDI

E, p.c.

All'	Assessore Regionale alla Protezione Civile della Regione del Veneto	<u>VENEZIA</u>
Al	Direttore Protezione Civile e Polizia Locale della Regione del Veneto	<u>VENEZIA</u>
Al	Presidente della Provincia di	<u>BELLUNO</u>
Al	Questore di	<u>BELLUNO</u>
Al	Comandante Provinciale dei Carabinieri di	<u>BELLUNO</u>
Al	Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di	<u>BELLUNO</u>
Al	Dirigente della Sezione Polizia Stradale di	<u>BELLUNO</u>
Al	Comandante Carabinieri Forestale di	<u>BELLUNO</u>
Al	Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di	<u>BELLUNO</u>

OGGETTO: Raccomandazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici. Aggiornamento dei piani di emergenza comunali.

Con la presente nota si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulle corrette modalità di attivazione del sistema provinciale di Protezione Civile e sull'importanza dell'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza comunali.

Il tema è particolarmente rilevante nel bellunese, territorio caratterizzato da un'estrema fragilità idrogeologica che rende necessario che le SS.LL., in qualità di Autorità locale di protezione civile, attivino, oltre alle specifiche azioni per la messa in sicurezza dei rispettivi territori, ogni possibile iniziativa volta a tutelare la pubblica incolumità.



Prefettura di Belluno

Ufficio territoriale del Governo

Al riguardo, un ruolo centrale va assegnato alle attività di previsione e prevenzione ed alle funzioni proprie dei Comuni, da svolgere in sinergia con i competenti Uffici Regionali, delineate dal D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, “Codice della protezione civile”, agli artt. 2, 3, 4, 6 e 12.

Particolare cura dovrà essere posta da parte delle SS.LL. agli aspetti attinenti alle modalità di ricezione degli avvisi di allertamento e alla circolazione delle informazioni, che rappresentano i primi, indispensabili, elementi per la corretta attivazione del sistema di protezione civile, ai suoi vari livelli e per una pronta ed efficace risposta “operativa” in relazione al monitoraggio e alla sorveglianza degli eventi e delle probabili evoluzioni degli scenari di rischio.

A tal fine, è quindi necessario che ogni Comune disponga di un sistema che assicuri il corretto e puntuale recepimento della messaggistica del sistema di allertamento regionale (gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato), per l’attivazione immediata delle misure di vigilanza e controllo del territorio, di tutela dell’incolumità della popolazione ed ogni altro intervento di competenza che si rendesse necessario in relazione allo specifico evento.

In particolare, si richiama l’attenzione sull’esigenza che ciascuna Amministrazione locale disponga di un recapito di posta elettronica che garantisca la corretta ricezione di eventuali messaggi h 24, sette giorni su sette.

In questo contesto, per fronteggiare le criticità che periodicamente “colpiscono” il territorio bellunese - e ciò anche sulla scorta delle esperienze degli ultimi anni - risulta necessario che tutti gli enti siano dotati di un’adeguata pianificazione comunale che definisca, oltre agli scenari di rischio, anche le procedure operative, quale insostituibile ausilio delle SS.LL. nella gestione delle fasi emergenziali.

Sotto questo profilo, è peraltro evidente l’esigenza di un costante aggiornamento dei piani che passi attraverso un monitoraggio circa la persistente attualità dei piani stessi, tenendo conto delle trasformazioni che avvengono sul territorio e anche per quel che concerne le risorse, umane e strumentali, a disposizione.

Inoltre, per essere realmente efficace, occorre che il piano di protezione civile sia capillarmente conosciuto da parte delle componenti e strutture di protezione civile e della popolazione, in quanto le procedure di prevenzione e di intervento possono essere davvero adeguate allo scopo solo se condivise e applicate in un contesto generale di coordinamento assicurato - in relazione alle diverse tipologie di eventi emergenziali previsti all’art. 7 del citato



Prefettura di Belluno
Ufficio territoriale del Governo

Codice di protezione civile – dalle SS.LL., in qualità di Autorità comunale di protezione civile o dal Prefetto in qualità di Autorità provinciale di protezione civile (art. 9), in raccordo con il Presidente della giunta regionale (Autorità regionale di protezione civile, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b del Codice).

Al riguardo, si evidenzia l'opportunità di espletare una puntuale e precisa informazione alla cittadinanza, coinvolgendola direttamente anche attraverso la diffusione di messaggi di pubblica utilità, l'organizzazione di incontri, assemblee pubbliche, conferenze, fornendo le necessarie indicazioni sui corretti comportamenti da adottare prima, durante e dopo un evento critico.

Al contempo, attraverso un costante confronto con la popolazione e con gli altri Enti e Società interessate (ad esempio, gestori della viabilità, delle ferrovie, reti elettriche, idriche, enti regolieri etc.) potranno essere valorizzate segnalazioni eventualmente utili per l'individuazione di scenari di rischio e delle correlate iniziative da intraprendere, ove non previsti dalle pianificazioni oggi in vigore.

Nel sottoporre alla personale attenzione delle SS.LL. le presenti raccomandazioni, si ringrazia per la consueta, fattiva, collaborazione e si rinnova la disponibilità di questa Prefettura – UTG ad assicurare ogni forma di dovuta collaborazione ed assistenza si rendesse necessaria.

Si resta in attesa di un cenno di assicurazione in merito all'avvenuta ricezione della presente circolare ed alla piena operatività delle componenti del sistema di protezione civile comunale.

IL PREFETTO
Savastano
